

2013

Slow Food Promozione Srl

SEDE in Bra (CN) Via Vittorio Emanuele, 248

P.IVA 02220020040

CAPITALE SOCIALE EURO 115.000

[RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013]

Società soggetta a direzione e coordinamento di Slow Food Italia

Signori Soci,

La presente relazione rappresenta, per gli Amministratori, non soltanto la chiusura dell'esercizio 2013 ma la chiusura del mandato (2010-2013). Ha infatti lo scopo di rendicontare e rappresentare l'operato in ottica di chiusura di un ciclo quadriennale partendo dall'esercizio di chiusura. Allo scopo sono stati forniti indicatori finanziari per poter valutare meglio come la società abbia operato in questo periodo; si tratta di indicatori oggettivi relativi al quadro economico, al livello dei servizi erogati al gruppo Slow Food e all'attuazione del mandato stesso. Tali indicatori consentono di valutare se le risorse economiche sono state impiegate con efficienza ed efficacia e dove queste sono state utilizzate.

L'esercizio chiude con un disavanzo di euro 171.365, in linea con l'andamento ciclico che caratterizza la gestione degli anni pari (in avanzo di gestione) e degli anni dispari (in disavanzo di gestione).

CONSIDERAZIONI GENERALI

La perdita d'esercizio non rappresenta per noi Amministratori un insuccesso dal punto di vista della gestione ma il frutto degli equilibri economici che caratterizzano gli esercizi: la programmazione degli eventi biennali, organizzati dalla società, fa ricadere sull'anno dispari (l'anno in cui non si svolge il Salone Internazionale del Gusto) perdite di risorse, basti pensare che il giro d'affari dei due grandi eventi organizzati nell'anno (Slow Fish, Cheese) non raggiungono la metà del valore della produzione dell'evento torinese. Allo stesso modo si riducono i costi per l'organizzazione dei due eventi, anche se non nella stessa misura.

L'obiettivo della società sarà quello di perseguire il pareggio di bilancio ad ogni esercizio, raggiungendo pertanto un equilibrio di risorse economiche in grado di soddisfare il proprio fabbisogno per le attività svolte.

Il valore della gestione lo misuriamo pertanto, non nel miglioramento del risultato economico ma nella ricaduta d'immagine positiva di Slow Food attraverso gli eventi, nel miglioramento dei margini contribuzione degli stessi (che nel corso del mandato sono migliorati del ...) e nello sforzo di rendere sempre più realizzabili gli obiettivi dati dall'Associazione Slow Italia.

Sul fronte della ricerca risorse, il raggiungimento degli obiettivi non è bastato a garantire quelle risorse in più, ca. 300.000 euro, che avrebbero permesso alla società di chiudere a pareggio. Questo è dovuto, da una parte dalla mancanza di investimenti sul comparto ricerca risorse negli ultimi anni, dall'altra al perdurare della crisi economica mondiale che ha fatto sì che i principali sponsor riducessero i budget assegnati per la pubblicità e le sponsorizzazioni.

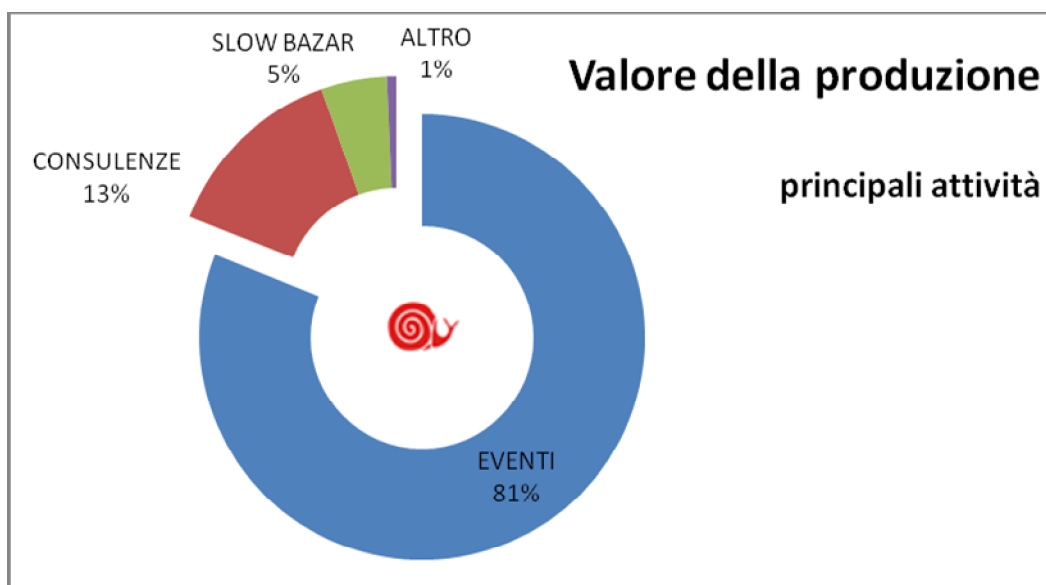
Eppure, il principale contesto in cui opera la società, quello degli eventi, non sembra subire peggioramenti. Già negli anni scorsi, all'inizio dell'attuale crisi economica, i ritorni sul settore fieristico non sembravano essere positivi: da una parte si prevedeva che la crisi avrebbe investito pesantemente le fiere, conseguentemente ne sarebbero scomparse (cosa che è accaduta nel corso dell'esercizio) e che addirittura

L'Italia avrebbe perso una fetta importante in questo settore. Slow Food Promozione, per contro, non solo ha consolidato gli eventi Slow Food nel corso degli ultimi 4 anni, ma ha anche acquisito maggiore autorevolezza nel settore risultando innovatore nel modello di fiera proposto (sostenibile dal punto di vista non soltanto della proposta al pubblico secondo il format Slow Food, ma sostenibile anche e soprattutto dal punto dell'impatto ambientale e sociale). Ogni evento registra, infatti, edizione dopo edizione, un incremento positivo dei dati relativi alla raccolta differenziata, alla distribuzione in ospedali e case di cura del cibo avanzato, alla riduzione di CO₂ nell'atmosfera, riduzione della carta stampata. In quest'ultimo caso si è data sempre più rilevanza alla comunicazione attraverso i social network come Facebook, Twitter, Youtube, sito Slow Food all'interno del quale sono presenti anche i minisiti dei singoli eventi.

ATTIVITA' SVOLTE

Come sopra menzionato, Slow Food Promozione opera nel settore delle grandi manifestazioni fieristiche, del reperimento risorse a sostegno dei progetti del gruppo e delle consulenze per soggetti terzi.

Di seguito viene riportata la composizione del valore della produzione 2013 per le principali attività svolte.



EVENTI

Risulta evidente l'impatto degli eventi nella composizione per attività nel valore della produzione di Slow Food Promozione, più dell'80% delle risorse è generato dagli eventi, tra queste fonti di ricavi ci sono sponsorizzazioni, vendita spazi espositivi e vendita diretta al pubblico.

Nel corso del 2013 gli eventi principali sono stati: Slow Fish e Cheese.

SLOW FISH 2013

Genova dal 9 al 12 maggio 2013.

L'edizione Slow Fish 2013 è stata rivista completamente a partire dalla location che l'ha ospitata: il Porto Antico di Genova. La decisione di non realizzare l'evento nella sede di Fiera di Genova si è rivelato vincente in quanto ha permesso alla città, ai turisti, agli operatori, di poter usufruire gratuitamente dell'evento; non è stato possibile effettuare la stima del pubblico presente in quanto l'ingresso era libero e, a differenza di Cheese, non è stato possibile stimare la presenza media di auto nei parcheggi o di biglietti venduti per le navette. Gli spazi espositivi dislocati sul lungo mare hanno garantito uno scenario degno a rappresentare il tema della manifestazione, il mare di tutti: parlare del mare, una risorsa preziosa e di cui dobbiamo prenderci cura, infatti, significa parlare degli uomini e del modo in cui essi si comportano anche a terra.

Grande l'interesse per gli argomenti proposti in tutti gli spazi della manifestazione e tantissimi i visitatori che si sono avvicinati tra le colorate bancarelle. Non solo quindi l'attrazione del grande chef o la curiosità dell'assaggio, ma anche la voglia di saperne di più in fatto di pesce, pesca e vita nei mari. È questo in sintesi il bilancio dei 4 giorni dedicati al pesce buono, pulito e giusto in cui è stato registrato il tutto esaurito - soprattutto nel week end - nonostante la cancellazione di tutti i momenti di festa, in segno di rispetto per le vittime dell'incidente al Molo Giano.

Durante l'evento sono state organizzate le seguenti attività:

- Educazione del Gusto: realizzazione di "Laboratori dell'acqua", "Fish & Chef" (la versione innovativa e novità assoluta del Teatro del Gusto), "Master of Food/Scuola di Cucina" e attività specifiche per bambini e ragazzi;
- Tutela: attività relative a produzioni a rischio d'estinzione "Presidi", "Piccole comunità di pescatori", Aree Marine Protette, Bistrot dell'Alleanza;
- Promozione: attività volte a far conoscere ed apprezzare prodotti ittici meno conosciuti ma di elevato valore alimentare, i piatti tradizionali e le caratteristiche forme di consumo dei prodotti ittici (locali tradizionali, il "cibo di strada"), gli abbinamenti dei piatti di pesce con le altre produzioni agroalimentare mediterranee.

CHEESE 2013

Dal 20 al 23 settembre 2013 si è svolta a Bra la nona edizione di Cheese – le forme del latte - registrando 250.000 visitatori provenienti da tutto il mondo.

La manifestazione, riuscita sotto tutti i punti di vista, e ha riscosso gradimento tra il pubblico, i giornalisti e gli espositori coinvolti nell'evento.

E' stato rilanciato il Progetto Arca del Gusto invitando produttori, espositori e cittadini a presentare e proporre i formaggi da "salvare" ed ha avuto come Paese ospite il Regno Unito e la sua produzione lattiero-casearia.

Per quanto riguarda le attività educative, è stato dato largo spazio all'educazione del gusto, a riprova che i visitatori degli eventi Slow Food non partecipano solo per degustare, ma anche per informarsi e formarsi.

Lo spazio dedicato all'educazione secondo Slow Food ha accolto centinaia di bambini con le loro famiglie. Numerosi anche i bambini partecipanti alle attività promosse da Cheese Bimbi. Per il pubblico adulto sono stati organizzati 36 Laboratori del Gusto (nel 2011 erano stati 24) e 12 Appuntamenti a Tavola (11 nel 2011) nei più prestigiosi ristoranti piemontesi e nei dintorni di Bra.

5 gli appuntamenti Master of Food (4 nel 2011), 12 Laboratori del Latte (conferenze tematiche dedicate a grandi temi relativi alla produzione del formaggio, aperte al pubblico ma anche ad esperti, produttori ed esponenti della comunità scientifica). Gli appuntamenti educativi hanno registrato il tutto esaurito.

- Il Mercato

Punto nevralgico della manifestazione, anche in questa nona edizione di Cheese il Mercato dei Formaggi, è da sempre il luogo d'incontro dove rivive la rete internazionale di centinaia di produttori italiani e stranieri che si danno appuntamento a Bra riconoscendo in Cheese la manifestazione più importante a livello internazionale per il mondo lattiero caseario. A Cheese erano rappresentate, attraverso i produttori, tutte le venti regioni italiane, e più di venti nazioni del mondo.

-La Piazza della Pizza

Nel cortile delle Scuole Maschili è stato riproposto uno spazio didattico e di degustazione dedicato alla Pizza, per continuare il progetto dell'Alleanza tra chef e Presidi italiani, esteso anche alle pizzerie selezionate. Completamente rinnovata nella forma e nei contenuti, la Piazza della Pizza è stata concepita, in quest'edizione, per dare spazio e voce ai formaggi e ai prodotti simbolo della straordinaria biodiversità italiana e internazionale che Slow Food si impegna a preservare ogni giorno.

- La Gran Sala del Formaggio e l'Enoteca

Quest'anno, molti dei 150 formaggi presenti nell'area degustazione realizzata sotto l'ala di Corso Garibaldi, sono arrivati dalle Isole Britanniche, paese ospite di questa edizione dell'evento. Ospiti della Gran Sala naturalmente sono stati anche i Presidi Slow Food italiani e internazionali, i prodotti difesi, tutelati e promossi grazie al supporto della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus.

Punto di interesse all'interno della Gran Sala è stata anche quest'anno l'Enoteca dei vini italiani con 800 etichette delle migliori cantine presenti sulla guida Slow Wine di Slow Food Editore e aderenti al Progetto Vino di Slow Food.

Anche questa edizione è stata realizzata con i criteri di evento sistemico che ormai dal 2008 Slow Food applica alle proprie manifestazioni, al fine di ridurre l'emissione di CO₂ e l'impatto ambientale dei propri eventi. Isole ecologiche presidiate per la raccolta dei rifiuti, utilizzo di materiale di allestimento riciclabile (pallet per gli spazi espositivi, materiali in evergreen e cartoncino per i supporti di grafica), utilizzo di materiale compostabile per la distribuzione del cibo nonché la riduzione dell'uso della carta per i comunicati stampa sono stati i fattori principali di intervento che hanno portato ad una raccolta differenziata che ha superato lo straordinario risultato dell'85% a fronte di una produzione di oltre 56 tonnellate di rifiuti .

Da segnalare per questa edizione, la sempre più importante presenza di pubblico giovane: un quarto delle persone che si sono associate a Slow Food durante la manifestazione è under 30, come giovani sono stati molti dei volontari che ogni anno contribuiscono a fare di Cheese uno degli eventi meglio riusciti.

SALONE INTERNAZIONALE DEL GUSTO

Nel corso del 2013 si è provveduto ad effettuare i seguenti lavori:

- Analisi dei dati di feedback raccolti da espositori, fornitori, pubblico, componenti dello staff Slow Food, volontari rispetto all'ed. 2012;
- Confronto interno alla rete associativa nazionale e internazionale di Slow Food (riunioni della Segreteria Nazionale e del Consiglio Nazionale, incontri del Comitato Esecutivo Internazionale e del Consiglio Internazionale);
- Raccolta dati relativi alla visibilità sui media e completamento della ricerca messa a punto dalla Fondazione Fitzcarraldo sulla ricaduta territoriale della manifestazione. La presentazione ufficiale della ricerca si è tenuta a Torino il 4 settembre 2013;
- Raccolta contenuti per la realizzazione della rassegna stampa;
- Raccolta dati per la verifica dei risultati della progettazione sistemica (finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale dell'evento), presentati in contemporanea alla ricerca della Fondazione Fitzcarraldo;
- Definizione della strategia commerciale (budget spazi commerciali, definizione della tipologia degli spazi espositivi, implementazione delle misure di sicurezza previste dal DL 81/2008);
- Visita e contatti con gli espositori italiani delle edizioni precedenti. Sono stati visitati e contattati oltre 400 soggetti su tutto il territorio nazionale;
- Incontro con gli sponsor dell'edizione 2012 e con nuovi potenziali sponsor ufficiali e tecnici;
- Definizione della prima bozza di bilancio preventivo dell'edizione 2014;
- Analisi e studio dei temi principali della manifestazione per l'edizione 2014;
- Studio di layout e linea grafica per l'edizione 2014;
- Realizzazione di un video internazionale di presentazione dell'evento;
- Realizzazione della presentazione generale dell'evento tradotta in inglese, francese, tedesco, spagnolo, giapponese, portoghese e russo, utilizzata per la promozione dell'evento principalmente attraverso la rete Slow Food in tutto il mondo;
- Studio del layout progettuale di massima con la collocazione delle aree espositive e le aree dedicate ai temi;
- Contatti con i fornitori principali;
- Impostazione dei gruppi di lavoro e definizione dei mansionari e delle tempistiche;

- Incontri per la creazione di un tavolo di lavoro e un protocollo di intesa tra Slow Food, Laboratorio Chimico della Camera di Commercio, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte e Liguria, Ufficio delle Dogane e Asl.

CONSULENZE

L'attività di consulenze non riesce ancora a collocarsi a pieno titolo tra le economie più importanti e rappresenta appena il 13% del totale risorse. Le risorse complessivamente generate ammontano a 466.889 euro. Unica nuova commessa dell'esercizio riguarda un accordo per la realizzazione di un Mercato della Terra a Torino la cui consulenza è stata richiesta da Camst. Non riscontrano nuovi clienti oltre a Eataly e a Camera di Commercio di Torino.

Novità importante è stata la commessa riguardante l'evento 2015 che si terrà nel quartiere fieristico dell'Expo di Milano. La prima fase del progetto (che durerà tre anni, fino al 2015 anno dell'evento) ha riguardato la realizzazione dei contenuti per lo sviluppo del Percorso della biodiversità che si svilupperà su una superficie di 3.200 mq ca. sito ai piedi di quella che verrà denominata "Collina Mediterranea" inserita nell'area della Biodiversità.

RICERCA RISORSE

Per ciò che riguarda il reperimento risorse si può affermare che, in riferimento al monte complessivo di risorse di gruppo, gli obiettivi richiesti per il 2013 sono stati raggiunti. Nella suddivisione del lavoro e dei budget invece, alcuni obiettivi sono stati raggiunti e superati, mentre alcuni sono stati al di sotto delle aspettative.

Il primo dato da segnalare è che il budget delle sponsorizzazioni dei due eventi è stato largamente superato (Slow Fish e Cheese 550 mila euro complessivi a preventivo, 850 mila euro a consuntivo), nonostante gli stessi non abbiano la forza di comunicazione e di partecipazione del Salone del Gusto, e la stessa cosa si può affermare per le vendite degli stand. I progetti istituzionali (Master of Food, Orto in Condotta e Presidi Italiani), hanno raccolto complessivamente 645 mila euro. Questo soddisfacente risultato è stato raggiunto grazie anche al contributo di espositori del Salone Internazionale del Gusto che sostengono i progetti anche nell'anno del non evento.

L'attività di fundraising per le due fondazioni (Fondazione Slow Food per la Biodiversità – onlus e Fondazione Terra Madre), che va però valutata nei due anni, è stata leggermente sotto gli obiettivi (...) ma non si può considerare negativa, anche alla luce dell'inserimento di una nuova risorsa in organico.

Le risorse trovate per Slow Food Editore sono state complessivamente 180 mila euro, il doppio rispetto a quelle preventivate a inizio anno. Lo sforzo prodotto si è reso necessario a seguito del particolare momento in cui si è venuta a trovare l'attività editoriale: calo della pubblicità e/o delle sponsorizzazioni dei prodotti editoriali.

La vera difficoltà riscontrata è stata nel mancato risultato del Progetto Vino (euro 600.000 a preventivo, euro 310.600 a consuntivo), che risente della stanchezza del progetto stesso e del rapporto con il settore del vino che oramai sente l'esigenza di investire risorse in altri ambiti.

In conclusione, oggi l'organico è rappresentato da un gruppo di persone dedicate all'attività commerciale sempre più preparato e capace di mettere in campo idee e strategie per gli obiettivi che vengono assegnati. Manca ancora un efficace coordinamento con la struttura che opera nello stesso settore in seno all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, che penalizza l'attività complessiva in quanto, venendo a mancare una direzione unica, si perdono opportunità rispetto all'offerta complessiva verso i potenziali nuovi clienti e/o sostenitori.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Patrimonio Netto della società si attesta a 590.935 euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 762.300 euro, evidenziando come la società ancora non riesca a raggiungere il pareggio di bilancio anche negli anni dispari e quindi ricorra agli avanzi degli esercizi precedenti per poter ripianare le perdite degli esercizi, come quello in corso.

Il monte crediti subisce una variazione in riduzione per effetto della ciclicità degli esercizi, il 2012 è stato l'anno in cui si è svolto l'evento Salone del Gusto e Terra Madre e questo ha registrato crediti complessivi per 5.232.000 euro ca. a fronte di crediti complessivi pari a 2.898.000 ca. del 2013. Il confronto con l'esercizio 2011, per contro, evidenzia una situazione complessiva dei crediti sostanzialmente invariata: 2.931.675 euro il monte crediti totale del 2012, 2.898.060 euro il monte crediti totale del 2013. Il confronto dell'ammontare complessivo dei crediti nei due esercizi è però da mettere in relazione a due distinti fattori: il fatturato e la gestione del credito scaduto. Per quanto riguarda l'analisi del fatturato si rimanda al capitolo Generalità: ricavi e costi. Per quanto riguarda il recupero del credito scaduto, la società ha messo in atto un'attenta programmazione atta a ridurre il monte crediti complessivo, concentrando l'attività sullo scaduto a partire dagli esercizi 2010, 2011 e 2012. L'impostazione dell'attività ha evidenziato importanti risultati tanto da aver recuperato complessivamente da quegli esercizi euro 1.723.000 euro ca. a fronte di crediti scaduti (sempre in riferimento agli esercizi 2010-2012) pari a euro 2.127.000 ca. I restanti 404.000 euro ca. a tutt'oggi non ancora esigibili si riferiscono quasi totalmente a crediti che la società vanta nei confronti dell'Amministrazione Pubblica.

Per quanto riguarda i debiti, anche questi subiscono una riduzione rispetto all'esercizio precedente per via della ciclicità causata dall'evento Salone Internazionale del Gusto (totale debiti esercizio 2012 euro 5.505.668, totale debiti esercizio 2013 euro 2.592.132). Rapportando però l'esercizio 2013 con l'esercizio 2011, si evidenzia una riduzione dei debiti di ca. 210.000 euro (debiti esercizio 2012 euro 2.759.603, debiti esercizio 2013 euro 2.592.132). La riduzione è imputabile alla riduzione delle attività della gestione.

Nel corso dell'esercizio la società ha acquisito la proprietà di un immobile attraverso il riscatto leasing al termine contrattuale: si evidenzia che il valore di riscatto e contabile dell'immobile, potrebbe essere sottostimato rispetto al valore di mercato.

B) ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

1) Generalità: ricavi e costi

Prendendo in riferimento l'esercizio 2011, il Valore della Produzione ammontava a euro 6.235.225, mentre ammonta a euro 5.175.108 nell'esercizio 2013, -1.060.117 euro. La riduzione è da imputarsi prevalentemente alla perdita di ca. 300 mila euro sulla commessa Consulenze, 240 mila euro da un nuovi eventi, 200 mila euro ca. dal Progetto Vino, 100 mila euro ca. di pubblicità fatturata in meno per conto della casa editrice, 90.000 euro dalla commessa Mediolanum.

Per contro, i Costi della Produzione si riducono, sempre rispetto all'esercizio 2011, di euro 1.180.000 ca. (euro 6.477.433 i Costi di Produzione dell'esercizio 2011, euro 5.297.859 quelli dell'esercizio 2013). Una quota importante di riduzione si spiega in ca. 220 mila euro di costi generali di funzionamento e di struttura, il resto è imputabile alla riduzione delle attività.

Per chiarezza dell'esposizione delle informazioni e dell'andamento della gestione, si presenta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico riportante gli ultimi 4 esercizi onde permettere un'analisi comparativa degli esercizi pari e di quelli dispari.

Conto economico - Rendiconto gestionale

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.788.262	10.507.717	5.928.754	11.441.215	5.751.010
Altri ricavi caratteristici	241.991	166.973	124.015	67.313	39.950
Costi per il personale	1.483.443	1.598.808	1.565.264	1.392.524	1.215.617
Costo del venduto e di gestione (*)	3.206.378	6.735.270	3.833.189	7.430.544	3.924.751
Altri costi caratteristici	398.501	1.603.557	754.781	1.764.191	857.302
Margine operativo lordo	-58.069	737.055	-100.465	921.269	-206.710
Incidenza MOL su ricavi	-1,21%	7,01%	-1,69%	8,05%	-3,59%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	34.946	32.887	35.201	34.598	40.885
Ammortamenti delle attività immateriali	9.736	3.247	6.542	4.641	1.957

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp liquide	20.000	200.000	100.000	265.000	170.000
Risultato operativo	-122.751	500.921	-242.208	617.030	-419.552
Incidenza risultato operativo su ricavi	-2,56%	0,10%	100,10%	200,10%	300,10%
Proventi (oneri) finanziari netti	-6.314	-52.651	1.560	-9.251	495.053
Risultato del periodo prima delle imposte	-129.065	448.270	-240.648	607.779	75.501
Imposte sul reddito	-42.300	-227.611	-45.305	-327.216	-47.000
Risultato netto	-171.365	220.659	-285.953	280.563	28.501

(*) Include le seguenti voci: decremento (incremento) delle rimanenze; costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; costi per servizi; oneri (proventi) diversi.

2) Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si è dato seguito ad attività di ricerca e sviluppo.

3) Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano eventi che abbiano effetto di modificare le risultanze del bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

4) Evoluzione prevedibile della gestione

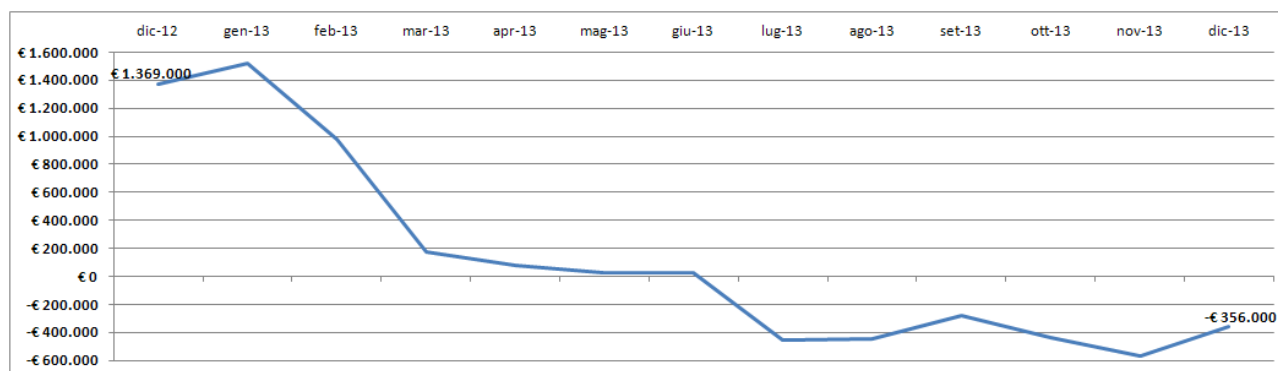
L'esercizio 2014 presenta una situazione in miglioramento rispetto all'esercizio 2013. L'evento Salone Internazionale del Gusto è nel pieno della sua organizzazione e al momento non si registrano evidenti criticità. La potenzialità dell'evento permetterà infatti di accantonare riserve di patrimonio tali da permettere alla società di affrontare, se necessario, le difficoltà dell'esercizio 2015. Nonostante questo, Slow Food Promozione dovrà lavorare per: realizzare un nuovo evento negli anni dispari, riorganizzare il comparto risorse dotandolo di un'unica regia che possa portare ad una linea strategica condivisa dal gruppo, continuare a garantire le risorse necessarie per la realizzazione dei progetti dell'Associazione Slow Food Italia.

5) Esposizione e gestione della situazione e dei rischi finanziari

Ai sensi dell'art.2428 n 6-bis del codice civile si evidenzia che Slow Food Promozione opera con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interessi. Pertanto, in ottemperanza del principio della trasparenza, si evidenzia la gestione nonché l'andamento finanziario riferito alle posizioni del 2013.

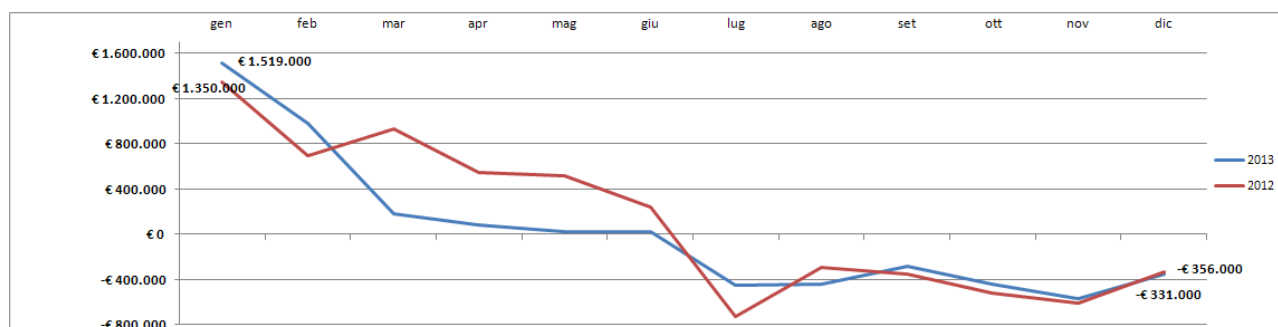
Come si evince dal grafico sotto riportato, l'erosione della Posizione Finanziaria Netta (PFN), nel corso dell'anno è stata di 1.725.000 euro. Sino al mese di giugno, la PFN è stata positiva ma con un trend decrescente dovuto al minor incasso dei crediti rispetto alle uscite relative agli impegni con i fornitori. Il

trend peggiora nel 2° semestre costringendo la società a ricorrere agli affidamenti bancari, portando il valore della PFN a -356.000 euro.



La società ricorre ad affidamenti pari a 1.800.000 euro suddivisi tra elasticità di cassa, 300.000 euro, e affidamenti commerciali, 1.500.000 euro. Gli affidamenti hanno pienamente soddisfatto le esigenze dell'operatività anche se, rispetto al totale del valore della produzione (5.180.000 euro, pari al 35% degli affidamenti complessivi), la società potrebbe ottenere, in caso di necessità, affidamenti bancari fino a 3.000.000 ca.

Gli oneri finanziari 2013 sono pari a 6.700 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2011 nonostante l'andamento, come si evince dal grafico che segue, risulti in peggioramento; tale situazione è conseguenza della diminuzione del tasso euribor a 3 mesi.



6) Ulteriori informazioni

a) Privacy: misure di tutela e garanzia

Il Titolare delegato per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di avere provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza (Dps) entro le scadenze di legge.

Il Dps definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite dalla società in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

b) Sicurezza sul lavoro

La società ha opportunamente accertato che le modalità utilizzate al proprio interno sono rispettose di quanto prescritto dal Garante ed adeguato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati" ai sensi del DLgs 196/03 e successive modifiche.

In relazione all'ambiente di lavoro e alla sicurezza dei lavoratori, sono state svolte le seguenti attività:

- Sostituzione/nomina del RSPP esterno
- Verifica della documentazione esistente in materia di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro ed individuazione delle criticità
- Individuazione del Datore di Lavoro
- Sostituzione/nomina del MC esterno
- Riorganizzazione del SPP con l'individuazione delle figure del dirigente e dei preposti d'area
- Riorganizzazione degli addetti al Primo Soccorso e Antincendio Evacuazione
- Elaborazione procedura per l'utilizzo degli automezzi aziendali
- Elaborazione procedura per la definizione dei criteri di progettazione di tutti gli eventi temporanei
- Elaborazione procedura per l'individuazione dei requisiti tecnico professionali dei progettisti
- Studio dei luoghi di lavoro, riorganizzazione/aggiornamento delle planimetrie esistenti per l'elaborazione dei PEI
- Esame degli elaborati progettuali, delle certificazioni e delle dichiarazioni di conformità rilasciate da progettisti, costruttori ed installatori per strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità
- Esame della documentazione disponibile relativa alla manutenzione e/o alla verifica periodica di strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità
- Svolgimento corso di formazione del dirigente
- Svolgimento corso di formazione del RLS
- Svolgimento corso di formazione per addetti Primo Soccorso
- Svolgimento del corso per addetti alla conduzione di carrelli elevatori a forche
- Svolgimento della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e smi
- Revisione e riorganizzazione delle unità operative in base all'effettivo possesso della disponibilità giuridica dei luoghi

- Definizione dei gruppi omogenei dei lavoratori (mansioni) finalizzati all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

c) Vigilanza e controllo

La società, vista la complessità della struttura organizzativa, ha ancora allo studio l'adozione di un modello ex D.Lgs. 231 inerente le responsabilità amministrative della società. Il controllo è attualmente demandato al Revisore Unico. Il Revisore ha come compito la vigilanza sull'applicazione delle norme statutarie, delle leggi vigenti sul territorio nazionale, sulle attività contabili e amministrative svolte dalla società. Il Revisore fornisce inoltre un giudizio di forma e di sostanza sul bilancio d'esercizio.

d) Risorse Umane

Al 31/12/2013 le risorse ammontano a 40 unità mentre erano 38 al 31/12/2012. Di seguito si riportano in tabella le principali informazioni riguardanti l'organico esistente:

RISORSE UMANE

	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati		Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Totale Dipendenti	40		4	36	Età media (anni)	38		45	37
Uomini	18		2	16	Età dipendente più giovane	23		38	23
Donne	22		2	20	Età dipendente più anziano	56		53	56
					Anzianità lavorativa (anni)	7		10	6
Residenti Bra	20		1	19					
Residenti Prov. Cn-no Bra	12		3	9	Tempo Indeterminato	32		4	28
Residenti fuori Prov.	8		0	8	Tempo determinato	7		0	7
					Lavoro a chiamata	0		0	0
					Disabili	1		0	1
Costo medio annuale (€)	34.572				Maternità	2		0	2
Costo più elevato (€)	90.358				Part time	5		0	5
Costo di ingresso (€)	28.800								
Ulteriori info					Laurea	21		1	20
Contratti a progetto	3				Diploma	16		2	14
Collaborazioni occasionali	333				Licenza Media	3		1	2

A partire dal gennaio 2013, a seguito di un'esigenza legata all'organizzazione, si è deciso di ricorrere ad una consulenza esterna avente lo scopo di comprendere meglio le necessità della struttura e operare dei miglioramenti sia dal punto di vista dell'organizzazione stessa, sia dal punto di vista di un nuovo modello di governance. Le priorità emerse dalle giornate formative sono state quelle relative alla gestione delle risorse umane e alla comunicazione sia interna che istituzionale. Si è pertanto deciso di intraprendere un percorso interno e condiviso che porti al miglioramento delle aree sopra indicate.

Come anticipato nell'esercizio 2012, nel 2013 si è continuato a lavorare per la realizzazione di un contratto integrativo aziendale di secondo livello. Il lavoro proseguirà per tutto l'esercizio 2014 con l'intento di verificarne la fattibilità operativa già a partire dall'esercizio 2015.

C) CONCLUSIONI

Il quadriennio che si chiude rappresenta per noi Amministratori un percorso di lavoro vissuto con grande impegno e dedizione.

Il mandato ricevuto nel 2010 è stato rispettato particolarmente confermando il ruolo, oramai consolidato, di Slow Food Promozione quale soggetto economico e organizzativo, capace di realizzare eventi ed attività che consentono la realizzazione di risorse economiche e finanziarie da destinare a tutti i progetti del Gruppo.

La consapevolezza di questo dato e l'esperienza realizzata, consentono di ritenere che il prossimo Consiglio di Amministrazione di Slow Food Promozione debba avvalersi organicamente anche del contributo dei rappresentanti di tutti i settori che compongono Slow Food: da Slow Food Italia a Slow Food Editore, da Banca del Vino all'Albergo dell'Agenzia fino all'Università di Scienze Gastronomiche.

Questa permanente concentrazione potrà sicuramente influenzare ogni decisione fin dalla sua formulazione, ottimizzando i risultati e facendo crescere nuove professionalità.

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2013 formato dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. Con riferimento al disavanzo d'esercizio conseguito di euro 171.365, Vi proponiamo di coprirlo con la Riserva di Patrimonio "Utili portati a nuovo".

- ATTIVO 3.928.837 euro
- PASSIVO 3.757.472 euro
- PERDITA D'ESERCIZIO 171.365 euro

Gino Bortoletto

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

SLOW FOOD PROMOZIONE SRL

Società unipersonale

Via Vittorio Emanuele II, 248 - 12042 Bra (CN)

Capitale sociale Euro 115.000 i.v.

Codice fiscale - Partita iva - N. iscrizione Registro Imprese 02220020040

Rea (CN) 162724

Società soggetta a direzione e coordinamento di Associazione Slow Food Italia Associazione Riconosciuta

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2013 (Unità di Euro)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1) Costi impianto e ampliamento	3.983	3.983
Fondo di ammortamento costi impianto e ampliamento	-3.983	-3.983
	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	24.776	24.776
Fondo di ammortamento costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-24.776	-24.776
	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	81.795	58.035
Fondo di ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-64.775	-55.677
	17.020	2.358
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.100	20.975
Fondo di ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-14.097	-15.522
	4.003	5.453
5) Altre immobilizzazioni immateriali	37.883	37.883
Fondo di ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	-37.883	-37.883
	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	21.023	7.811
II) <u>Immobilizzazioni materiali</u>		
1) Terreni e fabbricati	256.012	193.377
Fondo di ammortamento terreni e fabbricati	-56.673	-49.932
	199.339	143.445
3) Attrezzature industriali e commerciali	186.629	198.524
Fondo di ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-170.848	-181.019
	15.781	17.505
4) Altri beni	340.445	292.994
Fondo di ammortamento altri beni	-251.503	-227.591
	88.942	65.403

5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	304.062	226.353

III Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:		
b) Imprese collegate	0	0
d) Altre imprese	134.588	134.588
Fondo svalutazione di partecipazione Immobiliare	-27.166	-27.166
	107.422	107.422
2) Crediti:		
- Entro 12 mesi	3.010	2.100
- Oltre 12 mesi	11.325	11.325
Totale crediti verso altri	14.335	13.425
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	121.757	120.847

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	446.842	355.011
------------------------------------	----------------	----------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	74.256	82.210
3) Lavori in corso su ordinazione	159.104	0
4) Prodotti finiti e merci	105.700	119.948
Totale rimanenze (I)	339.060	202.158

II Crediti

1) Verso clienti		
- Entro 12 mesi	2.884.063	4.491.649
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-371.922	-406.246
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso clienti	2.512.141	4.085.403
4) Verso controllanti		
- Entro 12 mesi	44.742	77.325
4a) Crediti tributari		
- Entro 12 mesi	325.336	692.764
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti tributari	325.336	692.764
4-ter) Imposte anticipate		
- Entro 12 mesi	0	0
5) Verso altri		
- Entro 12 mesi	15.841	376.471

Totale crediti (II)	2.898.060	5.231.963
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	210.473	1.081.728
3) Denaro e valori in cassa	3.892	3.741
Totale disponibilità liquide (IV)	214.365	1.085.469
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.451.485	6.519.590
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti	30.510	78.078
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	30.510	78.078
TOTALE ATTIVO	3.928.837	6.952.679
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	115.000	115.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle quote	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	57.906	46.873
V - Riserve statutarie	5.628	5.628
VI - Riserva per quote proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	583.766	374.140
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	-171.365	220.659
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	590.935	762.300
B) FONDO RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte anche differite	4.206	4.368
3) Altri fondi	260.000	260.000
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	264.206	264.368
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	481.564	420.343
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- Entro 12 mesi	494.127	15.227
- Oltre 12 mesi	74.304	87.714
Totale debiti verso banche	568.431	102.941
6) Acconti		
- Entro 12 mesi	55.845	1.663

7) Debiti verso fornitori		
- Entro 12 mesi	1.384.375	4.490.502
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso fornitori	1.384.375	4.490.502
11) Debiti verso controllanti		
- Entro 12 mesi	46.356	118.373
12) Debiti tributari		
- Entro 12 mesi	306.627	511.015
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Entro 12 mesi	54.886	62.456
14) Altri debiti		
- Entro 12 mesi	175.612	218.718
TOTALE DEBITI (D)	2.592.132	5.505.668

E) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti	0	0
------------------	---	---

TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0	0
------------------------------------	----------	----------

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.928.837	6.952.679
--	------------------	------------------

CONTI D'ORDINE	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Conti d'ordine beni di terzi presso di noi	0	59.400
---	---	--------

2) Conti d'ordine degli impegni	380.000	380.000
---------------------------------	---------	---------

TOTALE CONTI D'ORDINE	380.000	439.400
------------------------------	----------------	----------------

CONTO ECONOMICO**31/12/2013****31/12/2012****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.788.262	10.507.717
2) Variazioni rimanenze prodotti finiti	-14.249	-15.935
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	159.104	-250.015
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	501
b) ricavi proventi diversi	241.991	166.472
Totale altri ricavi e proventi	241.991	166.973

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.175.108	10.408.740
---	------------------	-------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	461.309	933.060
7) Per servizi	2.784.779	5.292.546
8) Per godimento di beni di terzi	398.501	1.603.557
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	1.067.130	1.140.857
b) oneri sociali	324.147	353.281
c) trattamento di fine rapporto	79.850	90.495
d) quiescenza e simili	1.481	1.445
e) altri costi	10.835	12.730
Totale costi per il personale	1.483.443	1.598.808
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.736	3.247
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.946	32.887
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide	20.000	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.682	236.134
11) Variazione rimanenze materiali di consumo	7.954	-48.276
14) Oneri diversi di gestione	97.191	291.990

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	5.297.859	9.907.819
--	------------------	------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-122.751	500.921
---	-----------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
- Altri proventi finanziari	837	371
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- Altri interessi e oneri finanziari	-7.339	-13.348
17a) Utili e perdite su cambi	188	326

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-6.314	-12.651
---	---------------	----------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	-40.000

TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	0	-40.000
------------------------------------	----------	----------------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi:		
- Varie	0	0

21) Oneri		
- Varie	0	0

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	0	0
---	----------	----------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-129.065	448.270
--------------------------------------	-----------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	-42.462	-225.985
b) imposte differite (anticipate)	162	-1.626
Totale imposte correnti anticipate e differite	-42.300	-227.611

23) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-171.365	220.659
---	-----------------	----------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2013

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile redigiamo la presente nota integrativa, che ha funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Essa individua altresì i principi ed i criteri seguiti nella redazione del bilancio e tutte le informazioni richieste dal Codice Civile e da altre specifiche leggi necessarie per fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato d'esercizio. Al fine di offrire una ulteriore informativa è stato predisposto il rendiconto finanziario, che analizza l'aumento o l'eventuale diminuzione di capitale circolante netto nell'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia una perdita d'esercizio di € 171.365 contro un utile di € 220.659 dell'esercizio precedente.

ASSETTO SOCIETARIO

Slow Food Promozione srl è soggetta alla direzione e coordinamento al 100% dall'Associazione Slow Food Italia, Associazione non lucrativa con personalità giuridica riconosciuta presso la Prefettura di Cuneo ed iscritta nel registro prefettizio delle persone giuridiche il 6/09/2004 al numero 291.

ATTIVITA'

Lo scopo di Slow Food Promozione srl è quello di agire su mandato dell'Associazione Slow Food Italia e di promuovere eventi, organizzare manifestazioni, sviluppare progetti, iniziative culturali e consulenze a terzi finalizzate alla diffusione dell'educazione alimentare del gusto, alla salvaguardia delle produzioni tradizionali e della biodiversità, ed alla promozione, al sostegno e allo sviluppo di una nuova agricoltura.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 è stato redatto in conformità del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

I riferimenti al Codice Civile ed al Testo Unico Imposte Dirette contenuti nella presente nota integrativa si riferiscono alle disposizioni in vigore, come modificate per effetto delle cosiddette Riforma Societaria (D.lgs n°6 del 17/01/2003) e Riforma Fiscale concretizzata con le disposizioni tributarie come da T.U.I.R. emanato con D.P.R. del 22 Dicembre 1986 n. 917 aggiornato al 31 Luglio 2010.

Per quanto riguarda l'impostazione ed il contenuto degli schemi di bilancio nonché per la rappresentazione della nota integrativa, sono state seguite le indicazioni contenute nei documenti "OIC 1" ed "OIC 3" (rilasciati dall'Organismo Italiano di Contabilità) con i quali sono stati rivisti ed integrati i Principi Contabili sino ad oggi emanati per coordinarli alle modifiche normative in campo societario.

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico sono redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 - 2425 del Codice Civile. Nella redazione di bilancio sono state applicate tutte le inerenti norme di legge, interpretate ed integrate dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La presente nota integrativa è redatta nel rispetto degli artt. 2427 e 2427bis del codice civile e da altre disposizioni di legge in materia di bilancio. Nella nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro, senza importi decimali.

1. PRINCIPI E CRITERI GENERALI DI BILANCIO

Il bilancio è redatto in base ai principi indicati dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, in particolare quello della prudenza, e nella prospettiva di continuazione dell'azienda. Il principio della competenza economica è rigorosamente rispettato; gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Le disposizioni generali relative al bilancio d'esercizio sono state applicate senza necessità di deroga. Le poste che formano il bilancio sono comparabili con quelle relative al bilancio dell'esercizio precedente.

Non sono state effettuate rettifiche di valore né accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Vi informiamo che i criteri di valutazione in seguito descritti sono stati utilizzati senza deroghe al principio della continuità. I piani di ammortamento delle immobilizzazioni non sono stati modificati rispetto al passato.

Relativamente agli eventi successivi alla data di bilancio, all'attività della società ed ai rapporti con la controllante si rimanda alla relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono inoltre contabilizzate le imposte differite o anticipate sulle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale. Le imposte anticipate sono rilevate quando il loro realizzo è ragionevolmente certo. Le imposte differite sono stanziare ad apposito fondo, risultando passività probabili. In applicazione del Principio Contabile n. 25, verificandosi condizioni che rendono certe aspettative di redditività futura dell'azienda, relativamente al trattamento in bilancio delle imposte sugli utili d'esercizio e con particolare riferimento al computo ed alla relativa contabilizzazione di crediti per imposte anticipate (o differite attive), attestiamo che si è provveduto ad iscrivere i relativi crediti, dei quali è data illustrazione nella parte finale della presente nota integrativa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del D.Lgs 32/2007 e in ottemperanza del principio della trasparenza richiamato nell'art.2391 bis C.C. vengono illustrati di seguito i rapporti intrattenuti con le parti correlate.

Nel corso degli anni alcuni servizi generali e di struttura sono stati accentrati su una o più parti correlate, di seguito viene data indicazione delle principali prestazioni rese dalle parti.

Le operazioni con le parti correlate sono state realizzate sulla base di trattative tra le parti, rispettando i limiti derivanti dalla normativa in materia di transfer pricing.

I rapporti di Slow Food Promozione srl con parti correlate hanno riguardato:

- Slow Food Editore srl – Riaddebito a Slow Food Promozione srl dei costi di telefonia fissa, mobile, servizi informativi e servizi di comunicazione; riaddebito servizi immobiliari; distacco di personale; spese di affrancatura postale gestite interamente dalla società Slow Food Editore srl. Per contro Slow Food Promozione srl ha riaddebitato alla società Slow Food Editore srl: servizi per raccolta pubblicitaria e, a partire dal mese di Ottobre 2013 costi per utilizzo parco auto.
- Slow Food associazione internazionale - Riaddebito da parte di Slow Food Promozione srl di servizi immobiliari, a partire dal mese di Ottobre 2013 costi per utilizzo parco auto; riaddebito servizi di gestione attività del magazzino e dei servizi informativi; riaddebito del costo del personale distaccato.
- Fondazione Slow Food per la Biodiversità onlus - Riaddebito da parte di Slow Food Promozione srl dei servizi immobiliari; riaddebito servizi informativi; costi per utilizzo parco auto a partire dal mese di Ottobre 2013; riaddebito servizi di gestione attività del magazzino.
- Slow Food Italia - Riaddebito da parte di Slow Food Promozione srl dei servizi immobiliari; riaddebito servizi informativi; costi per utilizzo parco auto a partire dal mese di Ottobre 2013; Slow Food Italia per contro riaddebita alla società costi per distacco del personale e servizi immobiliari.
- Banca del Vino sc. - Riaddebito da parte di Slow Food Promozione srl di costi per servizi amministrativi; riaddebito del costo per personale distaccato.

1.1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento alle voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico esponiamo di seguito i criteri adottati in sede di valutazione nel rispetto dell'articolo 2426 del Codice Civile nonché informazioni afferenti il contenuto delle voci significative. Quale riferimento alle voci di bilancio vengono mantenuti i codici di identificazione utilizzati nello stato patrimoniale.

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

B I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto da ammortamenti effettuati sistematicamente. L'iscrizione nell'attivo è giustificata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale degli effetti di tali costi e spese.

Come stabilito dal codice civile, e in osservanza del principio di completezza delle informazioni si riportano sotto le aliquote di ammortamento utilizzate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Diritto di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze	33,33%
Marchi e diritti simili	5,55%

Si informa che l'aliquota di ammortamento della voce Marchi è conforme alla normativa fiscale, in quanto l'utilità dell'immobilizzazione è da ritenersi indeterminata.

Nel corso dell'esercizio vi sono state variazioni nelle seguenti voci:

3. Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno – L'incremento di valore pari ad € 23.760 per l'acquisizione e sviluppo software relativo alla progettazione e realizzazione "store on line".

4. Concessione, licenze, marchi e diritti simili - Il decremento di valore pari ad € 2.875 dovuto alla cessione del marchio "Slow Fish" all'Associazione Slow Food Italia.

B II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte e valutate al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri di diretta imputazione. Vengono deprezzate annualmente con processo di ammortamento, che ne rettifica il valore in funzione della prevista residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti sono effettuati sistematicamente sulla base di piani di ammortamento prestabiliti e ritenuti congrui. I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario e indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati strumentali	3%
Attrezzature	15%
Mobili e Arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie. Per nessuno dei beni costituenti le immobilizzazioni aziendali è stato applicato un criterio di valutazione diverso da quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Alcuni beni, di valore unitario inferiore ad € 516,46, sono stati spesi nell'esercizio nel corso del quale sono stati acquistati. La decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione, così come disciplina la normativa fiscale vigente in materia.

Nel corso dell'esercizio vi sono state variazioni nelle seguenti voci:

- 1) Terreni e Fabbricati – L'incremento di valore pari ad € 62.635 è costituito dal costo del riscatto leasing delle unità immobiliari site in Bra, Piazza XX Settembre 5 e relative spese notarili, nel dettaglio come da Catasto Fabbricati del Comune di Bra:
 - a) Foglio 49 n.987 sub. 21, cat. A/10;
 - b) Foglio 49 n.987 sub. 18, cat. C/6;
 - c) Foglio 49 n.987 sub. 19, cat. C/2;
 - d) Foglio 49 n.987 sub. 20, cat. C/6;Si precisa che il valore contabile del fabbricato, corrispondente al valore del riscatto leasing, potrebbe risultare sottostimato rispetto al valore di mercato.
- 3) Attrezzature industriali e commerciali – Il decremento di valore pari ad € 11.895 è costituito dalla differenza tra le seguenti movimentazioni: l'acquisto di n.1 scaffalatura (€ 2.474), l'alienazione del soppalco sito presso il locale magazzino (€ 8.469), l'eliminazione dell'impianto di condizionamento sito presso il locale magazzino (€ 5.900).
- 4) Altri beni – L'incremento di valore pari ad € 47.451 è costituito dalla differenza tra le seguenti movimentazioni: l'acquisto di hardware macchine ufficio e sala server (€ 48.381), l'alienazione di una macchina ufficio Macbook (€ 930).

B III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie in essere non hanno subito variazioni.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C I - Rimanenze

1. Materie Prime, sussidiarie e di consumo - Il Magazzino Materiali di consumo accoglie principalmente scorte di articoli monouso e prodotti alimentari vari impiegati per la realizzazione di eventi fieristici (materiali di produzione). La valutazione è effettuata al costo di acquisto, in base al criterio del costo medio ponderato.
3. Lavori in corso su ordinazione - I Lavori in corso su ordinazione accolgono l'incremento dovuto alla sospensione dei costi relativi all'attività svolta da parte del personale dipendente, collaboratori e spese di produzione sulla commessa "Salone del Gusto 2014" pari ad € 159.104.
4. Prodotti finiti e merci - La valutazione è effettuata con il metodo del costo medio ponderato. Concorrono alla formazione del costo gli oneri accessori.

C II - Crediti

1. Verso clienti - sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, stimato nel nominale di fattura, o del valore negoziato per gli addebiti ed accrediti da effettuare, rettificato in diminuzione da una svalutazione che tiene conto di posizioni creditorie a rischio. La svalutazione operata nell'esercizio, di complessivi € 20.000, è da ritenersi congrua in relazione al livello presumibile di perdite su crediti, anche tenuto conto che il monte crediti verso clienti accoglie un significativo ammontare di partite affidate al legale pari ad € 312.261.

Si è ritenuto opportuno, in seguito ad una accurata analisi della solvibilità dei crediti, chiudere al conto perdite su crediti le partite ritenute inesigibili valutate in € 54.324, ed utilizzare il relativo Fondo svalutazione crediti a copertura totale delle stesse. Si informa che la valutazione fatta puntualmente su ciascuna partita è stata eseguita sulla base dei criteri consentiti dalla vigente normativa quali: crediti di importo inferiore a € 2.500, crediti sottoposti a procedure fallimentari/concorsuali, e stralcio per rinuncia al credito oggettivamente inesigibile.

4. Verso controllanti - iscritti analogamente ai crediti della voce C II 1.

4 a. Tributari - sono iscritti al valore nominale.

4 ter. Imposte anticipate - sono iscritti al valore nominale, calcolando l'imposta applicabile su componenti negativi di reddito a deducibilità differita.

5. Verso altri - sono iscritti al valore nominale. Il relativo dettaglio è indicato nel successivo paragrafo 4.

C IV - Disponibilità liquide

Trattasi delle esistenze disponibili su conti correnti bancari ordinari intrattenuti presso istituti di credito e della liquidità esistente nella cassa sociale. Il saldo dei conti correnti è stato riconciliato con l'estratto conto degli Istituti alla data di chiusura dell'esercizio.

D - RATEI E RISCONTI

I ratei si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nel successivo esercizio. I risconti si riferiscono a quote di costi ed oneri imputabili a futuri esercizi incluse negli addebiti di terzi già ricevuti e contabilizzati al termine dell'esercizio, con riferimento a diverse fattispecie economiche.

PASSIVO

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale voce accoglie anche il fondo per le imposte differite, in quanto il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale implica che il trattamento delle imposte sul reddito sia lo stesso di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito.

Tali imposte, dunque, saranno contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi e i ricavi cui le stesse fanno riferimento, indipendentemente dalla data del versamento.

Il calcolo delle imposte di competenza richiede la quantificazione delle imposte differite come integrazione delle imposte correnti.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Configura l'indennità di liquidazione maturata da tutti i dipendenti, calcolata sulla base di leggi e contratto di lavoro vigenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, ed è iscritto al netto delle erogazioni ai fondi di previdenza complementare effettuate per disposizione del personale interessato e di anticipazioni concesse.

D – DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale. I debiti espressi in valuta sono stati convertiti al tasso di cambio corrente al termine dell'esercizio. Sono inclusi tutti i debiti sorti entro la fine dell'esercizio per operazioni commerciali e finanziarie di gestione, note o conoscibili entro il momento di predisposizione del bilancio.

E - RATEI E RISCONTI

I ratei si riferiscono a proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nel successivo esercizio. I risconti si riferiscono a quote di ricavi imputabili a futuri esercizi già contabilizzati al termine dell'esercizio.

RICONOSCIMENTO DI RICAVI E COSTI

I ricavi per vendite di prestazioni o servizi ed i costi di acquisto sono contabilizzati secondo il principio della competenza e sono riconosciuti al momento del passaggio della proprietà del bene che generalmente coincide con la spedizione o con il ricevimento del bene. Per le prestazioni di servizio la competenza sorge al momento della relativa ultimazione, in relazione alle pattuizioni contrattuali. Le componenti economiche derivanti da operazioni straordinarie sono contabilizzate alla data di effetto delle medesime.

2. ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E COMPOSIZIONE DELLE VOCI

Prospetto delle immobilizzazioni immateriali (tabelle descrittive per le sole immobilizzazioni movimentate)

Categoria / Descrizione	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno
B I	3)
Costo storico al 31.12.2012	€ 58.035
Rivalutazioni / Svalutazioni	€ 0
Fondo ammortamento 31.12.2012	€ 55.677
Spostamento voci	€ 0
Acquisti dell'esercizio	€ 23.760
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	€ 0
- Utilizzo ammortamenti pregressi	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ 9.098
Valore residuo al 31.12.2013	€ 17.020

Categoria / Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
B I	4)
Costo storico al 31.12.2012	€ 20.975
Rivalutazioni / Svalutazioni	€ 0
Fondo ammortamento 31.12.2012	€ 15.522

Spostamento voci	€ 0
Acquisti dell'esercizio	€ 0
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	€ 2.875
- Utilizzo ammortamenti pregressi	- € 2.063
Ammortamento dell'esercizio	€ 638
Valore residuo al 31.12.2013	€ 4.003

Prospetto delle immobilizzazioni materiali (tabelle descrittive per le sole immobilizzazioni movimentate)

Categoria / Descrizione	Terreni e Fabbricati
B II	1)
Costo storico al 31.12.2012	€ 193.377
Rivalutazioni / Svalutazioni	€ 0
Fondo ammortamento 31.12.2012	€ 49.932
Spostamento voci	€ 0
Acquisti dell'esercizio	€ 62.635
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	€ 0
- Utilizzo ammortamenti pregressi	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ 6.741
Valore residuo al 31.12.2013	€ 199.339

Categoria / Descrizione	Attrezzature industriali e commerciali
B II	3)
Costo storico al 31.12.2012	€ 198.524
Rivalutazioni / Svalutazioni	€ 0
Fondo ammortamento 31.12.2012	€ 181.019
Spostamento voci	€ 0
Acquisti dell'esercizio	€ 2.474
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	€ 14.370
- Utilizzo ammortamenti pregressi	- € 14.370
Ammortamento dell'esercizio	€ 4.198
Valore residuo al 31.12.2013	€ 15.781

Categoria / Descrizione	Altri beni
B II	4)
Costo storico al 31.12.2012	€ 292.994
Rivalutazioni / Svalutazioni	€ 0
Fondo ammortamento 31.12.2012	€ 227.591
Spostamento voci	€ 0
Acquisti dell'esercizio	€ 48.382
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	€ 930
- Utilizzo ammortamenti pregressi	- € 93
Ammortamento dell'esercizio	€ 24.006
Valore residuo al 31.12.2013	€ 88.942

Prospetto delle immobilizzazioni finanziarie

Categoria / Descrizione	Partecipazioni in Altre Imprese
B III	d)
Costo storico al 31.12.2012	€ 107.422
Rivalutazioni / Svalutazioni	-€ 0
Valore residuo al 31.12.2013	€ 107.422

3. COMPOSIZIONE DEI COSTI PLURIENNALI (Voce B I)

Non si rilevano oneri pluriennali capitalizzati ancora in essere.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Si riportano di seguito le variazioni intervenute attraverso prospetti in cui si evidenziano i riferimenti allo stato patrimoniale:

Attivo

C) Attivo circolante

rif.	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Incremento	Decremento	Cons. finale
I	Rimanenze:				
1)	Materiali di consumo	€ 82.210	€ 0	€ 7.954	€ 74.256

3)	Lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 159.104	€ 0	€ 159.104
4)	Prodotti finiti e merci	€ 119.948	€ 0	€ 14.248	€ 105.700
I	Totale	€ 202.158	€ 159.104	€ 22.202	€ 339.060

rif.	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Variazione	Cons. finale
II	Crediti:			
1)	Verso clienti	€ 4.491.649	- € 1.607.586	€ 2.884.063
1)	Svalutazione crediti	- € 406.246	€ 34.324	- € 371.922
4)	Verso controllanti	€ 77.325	- € 32.583	€ 44.742
4a)	Crediti tributari	€ 692.764	- € 367.428	€ 325.336
5)	Verso altri entro 12 mesi	€ 376.471	- € 360.630	€ 15.841
II	Totale	€ 5.231.963	- € 2.333.903	€ 2.898.060

Di seguito viene illustrata la ripartizione dei crediti per area geografica, come richiesto dalle disposizioni legislative conseguenti la riforma del diritto societario (D.lgs n. 6 del 17/01/2003) così come interpretato dall'OIC:

Descrizione	Italia	Paesi UE	Resto del Mondo	Totale
Verso clienti	€ 2.483.958	€ 23.876	€ 4.307	€ 2.512.141
Verso controllanti	€ 44.742	€ 0	€ 0	€ 44.742
Tributari	€ 325.336	€ 0	€ 0	€ 325.336
Verso altri	€ 15.841	€ 0	€ 0	€ 15.841
Totale	€ 2.869.877	€ 23.876	€ 4.307	€ 2.898.060

rif.	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Incremento	Decremento	Cons. finale
IV	Disponibilità liquide:				
1)	Depositi bancari	€ 1.081.728	€ 0	€ 871.255	€ 210.473
3)	Denaro/valori in cassa	€ 3.741	€ 151	€ 0	€ 3.892
IV	Totale	€ 1.085.469	€ 151	€ 871.255	€ 214.365

Il decremento di 871.255 euro è da attribuirsi sostanzialmente alla cadenza biennale dell'evento Salone Internazionale del Gusto: al 31 dicembre 2012 la liquidità assumeva un valore elevato rispetto al 31 dicembre 2013, dovuto agli incassi inerenti l'evento, quali la vendita di spazi espositivi, sponsorizzazioni e biglietteria ingresso.

Riteniamo utile, per Vostra comprensione, fornirVi l'analisi della composizione della voce C II 4a) – 'Crediti tributari' che si sostanzia nella seguente tabella:

C II 4a)	
Credito vs Erario c/IVA anni precedenti	€ 138.877
Crediti vs. Erario per ritenute subite	€ 136
Erario c/crediti d'imposta su TFR	€ 1.346
Crediti per acconto IRAP	€ 63.964
Crediti per acconto IRES	€ 77.614
Credito vs. Erario per rimborso tasse	€ 43.399
Totale	€ 325.336

Il credito verso Erario per rimborso tasse accoglie la sopravvenienza attiva non imponibile a seguito di istanza richiesta di rimborso presentata nell'esercizio 2012 per la maggior Ires pagata nei periodi di imposta dal 2007 al 2010 e dovuta alla indeducibilità dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

Il credito vs Erario per credito IVA anni precedenti rileva il residuo credito anno 2012, utilizzato parzialmente in compensazione, durante l'esercizio, per versamento di oneri relativi al personale dipendente e acconti imposte anno 2013.

Riteniamo utile fornirVi l'analisi della composizione della voce 5) - "Crediti verso altri" della sezione Crediti, che si compendia nella seguente tabella:

<u>Esigibili entro l'esercizio</u>	31-12-2013	31-12-2012
- Anticipi a fornitori	€ 12.793	€ 3.218
- Crediti diversi	€ 1.446	€ 371.331
- Anticipi/crediti vs. dipendenti e co.co.pro.	€1.602	€ 1.922
Totale	€ 15.841	€ 376.471

D) Ratei e risconti

rif.	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Incremento	Decremento	Cons. finale
-	Risconti attivi	€ 1.851		€ 56	€ 1.795
-	Ratei attivi	€ 144			€ 144
-	Altri Risc. pluriennali	€ 76.083		€ 47.512	€ 28.571
D	Totale	€ 78.078	€ 0	€ 47.568	€ 30.510

I risconti pluriennali sono composti per € 28.571 da costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi eseguiti in anni precedenti e ripartiti temporalmente secondo la durata del contratto di locazione cui fanno riferimento. Il decremento pari ad euro 47.512 è dovuto alla dismissione di locali adibiti ad ufficio, il cui contratto di locazione è stato disdetto nel corso dell'esercizio, ed alla conseguente ricaduta totale del valore residuo del risconto pluriennale.

Passivo

A) Patrimonio netto

A) Patrimonio netto:	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
I - Capitale	€ 115.000	€ 0	€ 0	€ 115.000
IV - Riserva legale	€ 46.873	€ 11.033	€ 0	€ 57.906
V - Riserva Statutaria	€ 5.628	€ 0	€ 0	€ 5.628
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	€ 374.140	€ 209.626	€ 0	€ 583.766
IX - Utile/Perdita d'esercizio	€ 220.659	- € 171.365	- € 220.659	- € 171.365
A - Totale	€ 762.300	€ 49.294	- € 220.659	€ 590.935

I movimenti del patrimonio netto riflettono le seguenti delibere assembleari: destinazione Utile d'esercizio 2012 come da delibera Assemblea Soci 16.04.13 di cui il 5% a Riserva Legale per € 11.033 e la restante parte a Riserva di Capitale Netto Utili portati a nuovo per € 209.626 .

Lo schema seguente individua le possibilità di utilizzazione delle riserve, come suggerito dall'OIC (anche ai sensi dell'art. 2427 n. 7bis C.C.):

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
I – Capitale	€ 115.000		€ 0	€ 0	€ 0
Riserva legale	€ 57.906	B	€ 57.906	€ 0	€ 0
Riserva statutaria	€ 5.628	B	€ 5.628	€ 0	€ 0
Utili portati a nuovo ante 2008	€ 250.275	A,B,C	€ 250.275	€ 0	€ 0
Utili portati a nuovo post 2008	333.491	A,B,C	333.491		
Totale	€ 762.300		€ 647.300	€ 0	€ 0

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci

Non sussistono vincoli alla distribuzione di riserve disponibili, secondo le disposizioni normative in vigore.

B) Fondi per rischi ed oneri

rif.	Voci di bilancio	Consistenza Iniziale	Utilizzo dell'esercizio	Accantonamento Dell'esercizio	Consistenza Finale
2)	Per imposte	€ 4.368	€ 162	€ 0	€ 4.206
3)	Altri	€ 260.000	€ 0	€ 0	€ 260.000
B	Totale	€ 264.368	€ 162	€ 0	€ 264.206

L'utilizzo del Fondo imposte differite pari ad euro 162 deriva dalla diversa quantificazione degli ammortamenti ai fini fiscali e civilistici.

La voce Altri è costituita da Altri fondi per rischi e oneri differiti e non subisce variazioni rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Vincolo sulle riserve ex art.109 dpr. N. 917 del 22.12.86

Laddove esistano utili o riserve, questi devono essere mantenuti nell'economia dell'impresa (ossia non distribuiti) fino a concorrenza delle deduzioni forfettarie non imputate a conto economico.

Conseguentemente, l'impresa è libera di distribuire utili e riserve eccedenti, ma incorre nella tassazione qualora tali distribuzioni intacchino il livello di patrimonio netto che funge da copertura dei benefici fiscali.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo ammonta ad € 481.564 rispetto a € 420.343 dell'esercizio precedente, con una differenza pari ad € 61.221.

A tale differenza concorrono in positivo: l'accantonamento per competenza e la rivalutazione dell'esercizio effettuati secondo la legge ed il contratto collettivo di lavoro pari ad € 75.635, al lordo dell'imposta sostitutiva TFR di € 875;

l'assorbimento di fondi relativi a n° 2 rapporti di lavoro acquisiti dall'Associazione Slow Food Italia per € 15.227 e di n° 1 rapporto di lavoro acquisito da Slow Food Editore Srl per € 6.650.

Si rilevano, in negativo, n° 6 liquidazioni a seguito di cessazione/trasformazione rapporto di lavoro per € 35.416.

D) Debiti

rif.	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Incremento	Decremento	Cons. finale
4)	Debiti verso banche	€ 102.941	€ 465.490	€ 0	€ 568.431
6)	Acconti	€ 1.663	€ 54.182	€ 0	€ 55.845
7)	Debiti verso fornitori	€ 4.490.502	€ 0	€ 3.106.127	€ 1.384.375
11)	Debiti verso controllanti	€ 118.373	€ 0	€ 72.017	€ 46.356
12)	Debiti tributari	€ 511.015	€ 0	€ 204.388	€ 306.627
13)	Debiti vs. Istituti Previdenziali	€ 62.456	€ 0	€ 7.570	€ 54.886
14)	Altri debiti	€ 218.718	€ 0	€ 43.106	€ 175.612
D	Totale	€ 5.505.668	€ 519.672	€ 3.433.208	€ 2.592.132

Di seguito riportiamo la ripartizione dei debiti per area geografica:

Descrizione	Italia	Paesi UE	Resto del Mondo	Totale
-------------	--------	----------	-----------------	--------

Debiti verso banche	€ 568.431			€ 568.431
Acconti	€ 55.845			€ 55.845
Debiti verso fornitori	€ 1.324.077	€ 56.116	€ 4.182	€ 1.384.375
Debiti v/controllanti	€ 46.356			€ 46.356
Debiti tributari	€ 306.627			€ 306.627
Debiti previdenziali	€ 54.886			€ 54.886
Altri debiti	€ 175.612			€ 175.612
Totale	€ 2.531.834	€ 56.116	€ 4.182	€ 2.592.132

Altre componenti di debito

Vi informiamo in merito alla composizione delle seguenti voci:

D 4) Debiti verso istituti di credito		31-12-2013	31-12-2012
- Banche c/c passivi	Euro	85.463	1.935
- Banche c/anticipi	Euro	395.089	0
- Mutui ipotecari bancari (di cui oltre 12 mesi € 74.304)	Euro	87.714	100.678
- Banche c/competenze da liquidare	Euro	165	328
Totale	Euro	568.431	102.941

D 12) Debiti tributari		31-12-2013	31-12-2012
- Iva sospesa su vendite	Euro	197.564	230.654
- Erario c/liquidazione Iva	Euro	27.570	0
- Erario c/ritenute su redditi lavoro dipendente/co.co.pro.	Euro	34.664	48.344
- Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	Euro	3.459	4.536
- Erario c/Ires	Euro	0	144.076
- Erario c/Irap	Euro	42.462	81.909
- Erario c/Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	Euro	908	1.496
Totale	Euro	306.627	511.015

Con riferimento al debito per imposte dirette a carico della società nel seguente prospetto esplicitiamo il dettaglio:

Debiti tributari (per imposte sul reddito)	IRAP	IRES
Imposte a carico dell'esercizio	€ 42.462	€ 0

- Acconti pagati/crediti d'imposta per ritenute subite nell'esercizio	- € 63.964	- € 77.750
Saldo a fine esercizio	- € 21.502	- € 77.750

E) Ratei e risconti

Non si rilevano Ratei e Risconti passivi.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese pari ad € 107.422:

- Albergo dell'Agenzia s.r.l. – valore della partecipazione € 82.588 pari al 33% del capitale sociale.
- Banca del vino s.c. – valore della partecipazione € 22.834 al netto del fondo svalutazione partecipazione per € 27.166.

Valore nominale delle quote: € 50.000 (n° 200 quote da € 250 cad.) pari al 11,6550% del capitale sociale della cooperativa.

- Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero cons. a.r.l. – valore della partecipazione € 2.000 (valore nominale delle quote: € 2.000 pari a n° 2 quote da € 1.000 cad.)

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Si rilevano crediti immobilizzati di durata superiore a cinque anni relativi a depositi cauzionali su contratti di locazione per € 4.925.

Relativamente ai debiti, si precisa che, la voce Debiti verso banche accoglie un residuo passivo di € 15.884 per mutuo ipotecario quota capitale a scadere oltre i cinque anni.

7. COMPOSIZIONE DI RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza.

D) Risconti attivi		31-12-2013	31-12-2012
- Manutenzione beni di terzi	Euro	28.571	76.083
- Manutenzione beni propri	Euro	716	0
- Telefonia fissa	Euro	46	46
- Servizi agenzie di stampa	Euro	600	600

- Noleggio attrezzature	Euro	66	56
- Assicurazioni	Euro	344	344
- Tasse circolazione autovetture	Euro	24	24
- Assistenza informatica	Euro	0	781
Totale	Euro	30.367	77.934

D) Ratei attivi		31-12-2013	31-12-2012
- Altri proventi finanziari	Euro	143	144
Totale	Euro	143	144

Non si rilevano ratei/risconti passivi.

8. AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non si è verificato il presupposto per la capitalizzazione di interessi, commissioni ed oneri bancari, né su immobilizzazioni materiali né su immobilizzazioni immateriali.

9. IMPEGNI, RISCHI E CONTI D'ORDINE

Nelle categorie indicate in bilancio l'analisi è la seguente:

Conti d'ordine		31-12-2013	31-12-2012
- Conti d'ordine beni di terzi presso di noi	Euro	0	59.400
- Conti d'ordine degli impegni per immobile	Euro	380.000	380.000
Totale	Euro	380.000	439.400

Il conto d'ordine degli impegni pari ad € 380.000 si riferisce alla concessione a garanzia del mutuo ipotecario. In corso d'anno è stato effettuato il riscatto leasing delle unità immobiliari inerenti il contratto di locazione finanziaria, che genera l'azzeramento del valore dei beni di terzi presso la società.

CONTO ECONOMICO

10. A. RIPARTIZIONE DEI RICAVI

Riteniamo utile ripartire i ricavi d'esercizio secondo le seguenti tipologie e categorie di attività; l'entità dei ricavi possono essere così esplicitate:

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Vendita prodotti finiti	€ 129.847	€ 183.152
- Vendita libri	€ 39.638	€ 36.301
- Corrispettivi	€ 330.588	€ 1.664.907
- Rimborso spese di vendita	€ 24.747	€ 43.810
- Prestazioni di servizi	€ 1.314.588	€ 1.027.351
- Sponsorizzazioni	€ 1.423.622	€ 2.307.521
- Organizzazione Manifestazioni	€ 110.864	€ 531.281
- Vendita spazio espositivo e servizi aggiuntivi	€ 1.414.368	€ 4.713.394
Totale	€ 4.788.262	€ 10.507.717

A5) Altri ricavi e proventi

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Contributi Enti Pubblici	€ 0	€ 501
- Rimborsi risarcimento sinistri/assicurativi	€ 5.550	€ 6.873
- Abbuoni e arrotondamenti attivi	€ 37	€ 157
- Altri ricavi	€ 24.942	€ 6.333
- Ricavi per personale distaccato	€ 141.777	€ 60.426
- Insussistenze del passivo	€ 608	€ 5.591
- Sopravvenienze attive	€ 69.077	€ 87.092
Totale	€ 241.991	€ 166.973

10. B. RIPARTIZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Acquisto materiali di consumo	€ 51.735	€ 40.756
- Acquisto di merce	€ 272.797	€ 609.677
- Acquisto di imballi	€ 7.215	€ 17.918
- Acquisto di materiale di produzione	€ 90.509	€ 225.089
- Altri acquisti non documentati	€ 4.634	€ 5.527
- Carburanti e lubrificanti deducibili	€ 1.171	€ 1.163
- Carburanti e lubrificanti autov.e altri veicoli ded. ridotta	€ 33.248	€ 32.930
Totale	€ 461.309	€ 933.060

B 7) Costi per servizi

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Servizi amministrativi	€ 51.674	€ 86.690
- Servizi di produzione	€ 1.527.176	€ 2.524.710
- Servizi di allestimento e organizzazione manifestazioni	€ 830.165	€ 2.273.267
- Servizi commerciali	€ 223.664	€ 285.267
- Servizi generali	€ 152.100	€ 122.612
Totale	€ 2.784.779	€ 5.292.546

B 8) Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Leasing	€ 0	€ 72.955
- Canoni locazioni immobili	€ 111.135	€ 150.646
- Affitto locali per eventi	€ 26.800	€ 970.156
- Canone noleggio automobili e automezzi	€ 62.053	€ 57.049
- Canone noleggio attrezzature	€ 192.199	€ 346.091

- Housing	€ 6.314	€ 6.660
Totale	€ 398.501	€ 1.603.557

B 14) Oneri diversi di gestione

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Omaggi a terzi	€ 268	€ 33.478
- Imposte e tasse varie	€ 15.993	€ 21.136
- Multe, sanzioni e penalità	€ 3.545	€ 6.900
- Abbonamenti vari	€ 1.060	€ 983
- Perdite su Crediti	€ 0	€ 76.217
- Abbuoni e arrotondamenti passivi	€ 117	€ 375
- Insussistenze dell'attivo	€ 2.180	€ 4.549
- Sopravvenienze passive	€ 23.136	€ 7.572
- Quote associative	€ 142	€ 2.400
- Erogazioni liberali e contributi	€ 50.750	€ 138.380
Totale	€ 97.191	€ 291.990

Operazioni di locazione finanziaria

La locazione finanziaria Contratto n° if764500 del 15.12.2004 LOCAT S.P.A./Unicredit Leasing Spa si è esaurita in data 28.03.2013 con l'operazione di riscatto del bene immobiliare e relativo atto notarile. Il valore del riscatto pari ad € 59.400, è stato imputato a Fabbricati Strumentali tra le immobilizzazioni materiali.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

La società non ha conseguito alcun provento in questione.

12. PROVENTI E ONERI FINANZIARI - SUDDIVISIONE

Riteniamo opportuno rappresentarli come segue:

C 16) Altri proventi finanziari

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Interessi attivi su c/c bancari/postali	€ 678	€ 211
- Altri proventi finanziari	€ 159	€ 160
Totale	€ 837	€ 371

C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Interessi passivi su c/c e c/anticipi bancari	- € 3.278	- € 10.820
- Interessi passivi su mutui	- € 1.582	- € 2.485
- Interessi passivi su altri debiti	- € 2.479	- € 43
Totale	- € 7.339	- € 13.348

C 17a) Utili e perdite su cambi

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Utili di cambio	€ 262	€ 668
- Perdite su cambi	- € 74	- € 342
Totale	€ 188	- € 326

D 19a) Svalutazioni di partecipazioni

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Svalutazioni di partecipazioni	€ 0	- € 40.000
Totale	€ 0	- € 40.000

13. COMPOSIZIONE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il criterio di distinzione tra ordinarietà e straordinarietà adottato si basa sulla verifica della presenza dei presupposti di inerenza o di complementarietà ed accessorialità rispetto all'attività istituzionale posta in essere dall'impresa o, per converso, della carenza dei presupposti stessi.

Non si rilevano proventi e oneri straordinari.

14. RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI DI NATURA FISCALE

I costi dedotti nell'esercizio trovano ragione della relativa imputazione tanto ai sensi della normativa civilistica che ai sensi della normativa tributaria in vigore. Eventuali fattispecie di indeducibilità oggettiva e/o di deducibilità differita concorrono alla formazione del reddito imponibile attraverso le necessarie variazioni positive o negative individuate ai soli effetti fiscali in sede di dichiarazione dei redditi.

In presenza di componenti positivi che concorreranno alla formazione del reddito, e quindi ad imposizione, in futuri esercizi si provvede all'iscrizione delle imposte differite passive. Esse vengono iscritte in un Fondo Imposte Differite nel passivo (B 2).

In caso di deduzione differita di componenti negativi di reddito si provvede alla quantificazione di imposte "differite attive" (o anticipate) ed all'iscrizione del relativo credito nella voce CII 4ter) di stato patrimoniale.

L'effetto economico della movimentazione dei saldi d'imposta anticipata e differita è rappresentato nella voce di conto economico E22. Nel bilancio al 31.12.2013 lo sbilancio a questo titolo è pari a € 162.

Qui di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) del Codice Civile, relativamente all'indicazione delle imposte differite.

Le principali differenze temporanee tassabili sono costituite da ammortamenti indeducibili e diminuzioni per applicazione aliquota ridotta il primo anno derivanti da esercizi precedenti.

Come già descritto le imposte differite anno 2013 sono rilevate interamente su differenze temporanee generate in esercizi precedenti.

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

	TOTALE
1. Importo iniziale	4.368
2. Aumenti	
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0
2.2. Altri aumenti	0

3. Diminuzioni	
3.1. Imposte differite affrancate nell'esercizio	162
3.2. Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	4.206

Considerato che la variazione del fondo imposte differite è dovuta solo ai movimenti di cui sopra, non si dettaglia la divisione tra Ires ed Irap.

Si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) del Codice Civile, relativamente all'indicazione delle imposte anticipate.

Per quanto concerne la voce "Crediti per imposte anticipate" non si rileva alcuna movimentazione ed il saldo è pari a zero.

15. ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito diamo menzione delle residue informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Numero medio dipendenti, ripartito per categoria

Personale	Inizio esercizio	Variazioni	Fine esercizio	Numero medio
Dirigenti	-	-	-	-
Impiegati	37	3	40	39
Totale	37	3	40	39

Con decorrenza 01.01.13, relativamente ai contratti di lavoro, ne sono stati attivati n°3 e cessati n°4 (da cui lo scostamento in diminuzione pari a n°1 dipendente rispetto a quanto indicato in nota integrativa 2012).

La variazione in aumento indicata in tabella pari a n°3 è determinata dall'assunzione in corso d'anno di n°8 nuove risorse e dalla cessazione di n°5 rapporti di lavoro.

Come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si rileva che non sono stati deliberati compensi spettanti ai soggetti che hanno ricoperto cariche sociali nel corso dell'esercizio.

In merito al revisore unico l'Assemblea Soci all'atto della nomina ha deliberato un compenso determinato secondo la tariffa professionale interpolata.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Si è ritenuto opportuno redigere il Rendiconto Finanziario, documento di raccordo tra lo stato patrimoniale ed il conto economico, che, indicando le variazioni delle fonti di finanziamento e l'impiego dei fondi relativi, fornisce informazioni complementari significative per la rappresentazione corretta e veritiera della creazione/assorbimento di capitale circolante netto conseguente alla gestione aziendale dell'esercizio 2012.

<u>Rendiconto finanziario</u>	<u>Dic 2013</u>	<u>Dic 2012</u>
Utile (perdita) dell'esercizio	- 171.365	220.659
<u>Fonti di finanziamento</u>		
Rettifiche relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
• Ammortamenti	44.682	36.134
• Svalutazione dei crediti commerciali	20.000	200.000
• Svalutazione di partecipazioni	0	40.000
• Trattamento di fine rapporto	79.850	90.495
• Accantonamento imposte differite	0	1.626
• Accantonamento per rischi	0	0
• Dismissione di cespiti	18.175	0

Totale fonti di finanziamento	162.707	368.255
<u>Impieghi di fondi</u>		
• Acquisizione di cespiti	136.322	24.737
• Imposte anticipate	162	0
• Utilizzo fondi di ammortamento	16.527	0
• Utilizzo altri fondi (svalutazione e rischi)	54.324	63.387
• Utilizzo fondo TFR	36.291	78.173
Totale impieghi di fondi	243.626	166.297
Aumento (diminuzione) del capitale circolante netto	- 252.284	422.617

Altre indicazioni supplementari al contenuto della nota integrativa

Art. 2423, comma 3, C.C.: le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e sul risultato economico dell'esercizio.

Art. 2423, comma 4, C.C.: non si è derogato ad alcuna disposizione di legge.

Art. 2423 ter, comma 5, C.C.: le voci di bilancio sono comparabili con quelle relative all'esercizio precedente.

Art. 2424, comma 2, C.C.: gli elementi dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale ricadono nelle voci in cui sono stati iscritti.

Art. 2426, n. 1, C.C.: non vi è stata capitalizzazione di oneri finanziari.

Art. 2426, n. 2, C.C.: i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e i coefficienti applicati sono uniformi a quelli adottati nel precedente esercizio.

Art. 2426, n. 6, C.C.: la società non presenta tra le immobilizzazioni immateriali alcun valore relativamente alla voce avviamento.

Art. 2427, n. 6 ter, C.C.: non esistono crediti, né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Art. 2427, n. 8, C.C.: nell'esercizio nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Art. 2427, n. 9, C.C.: la società non ha sottoscritto impegni che non risultino dallo stato patrimoniale.

Art. 2427, n. 11 C.C.: nessun provento è stato conseguito a tale titolo.

Art. 2427, n. 20, C.C.: la società non ha istituito patrimoni destinati a specifici affari.

Art. 2427, n. 21, C.C.: la società non ha ricevuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La società ha opportunamente accertato che le modalità utilizzate al proprio interno sono rispettose di quanto prescritto dal Garante ed adeguato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati" ai sensi del DLgs 196/03 e successive modifiche.

In relazione all'ambiente di lavoro e alla sicurezza dei lavoratori, sono state svolte le seguenti attività:

- Sostituzione/nomina del RSPP esterno
- Verifica della documentazione esistente in materia di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro ed individuazione delle criticità
- Individuazione del Datore di Lavoro
- Sostituzione/nomina del MC esterno
- Riorganizzazione del SPP con l'individuazione delle figure del dirigente e dei preposti d'area
- Riorganizzazione degli addetti al Primo Soccorso e Antincendio Evacuazione
- Elaborazione procedura per l'utilizzo degli automezzi aziendali
- Elaborazione procedura per la definizione dei criteri di progettazione di tutti gli eventi temporanei
- Elaborazione procedura per l'individuazione dei requisiti tecnico professionali dei progettisti
- Studio dei luoghi di lavoro, riorganizzazione/aggiornamento delle planimetrie esistenti per l'elaborazione dei PEI
- Esame degli elaborati progettuali, delle certificazioni e delle dichiarazioni di conformità rilasciate da progettisti, costruttori ed installatori per strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità
- Esame della documentazione disponibile relativa alla manutenzione e/o alla verifica periodica di strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità
- Svolgimento corso di formazione del dirigente
- Svolgimento corso di formazione del RLS
- Svolgimento corso di formazione per addetti Primo Soccorso
- Svolgimento del corso per addetti alla conduzione di carrelli elevatori a forche
- Svolgimento della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i
- Revisione e riorganizzazione delle unità operative in base all'effettivo possesso della disponibilità giuridica dei luoghi
- Definizione dei gruppi omogenei dei lavoratori (mansioni) finalizzati all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

16. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci,

consci delle considerazioni superiormente esposte e confidando di aver compiutamente rappresentato la situazione societaria nei suoi aspetti generali e di bilancio, Vi invitiamo all'approvazione del bilancio stesso e proponiamo di rinviare a nuovo esercizio la perdita pari ad € 171.365 per copertura con la Riserva di Capitale "Utili esercizio precedente".

Bra, li 25 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gino Bortoletto